

PIU' VOLTE siamo andati alla stazione Termini quando arrivavano i treni con i profughi siciliani. Ieri abbiamo voluto vedere quanti sono, dove vive, cosa fa questa gente. Siamo andati

a renderci conto di quello che fa l'assistenza ufficiale per loro. Abbiamo visitato le pensioni dove sono ospitati, abbiamo vissuto un giorno del loro dramma, ascoltato le loro proteste.



Sono le stesse degli alluvionati, sfrattati, emigrati e senza fissa dimora

# Nelle «pensioni dei poveri» l'ospitalità ai terremotati

**I bimbi delle mense dell'ECA - «Abbiamo bisogno di tutto» - «Se ci sentiamo male dobbiamo andare da soli al posto di pronto soccorso...» - Avete fatto male a lasciare la Sicilia: gli aiuti li abbiamo mandati laggiù**

Vicino Termini in via Filippo Turati al numero 37 c'è un vecchio palazzo. Una di quelle bruttissime costruzioni dove ogni porta è una pensione, una locanda, un posto di ristoro, con tutti i confort, come dice una targhetta luminosa, già in strada vicino al portone. Pensione come ce ne sono tante nei dintorni della stazione: camere dai mobili tarlati, con quattro-cinque letti e un odore di brocciolati fritti anche di primo mattino. Le mura, le scale, le coperte hanno tutte lo stesso odore. Oltre a questo, di centinaia di famiglie, uomini donne bambini che hanno dormito su quei letti ad ogni calamità, ad ogni inondazione, ad ogni disgrazia che si abbattesse sulla povera gente.

Scrivono i nomi, le età degli alluvionati. Dicono che fanno un censimento per vedere di cosa hanno bisogno. «Di tutto abbiamo bisogno», risponde Attilio Tirone uno dei capi famiglia. «Io ho sette figli e due stanno molto male. Forse hanno la bronchite o la polmonite. Ho chiesto un medico. Mi hanno risposto che debbono andare loro al posto di pronto soccorso. Di tutto abbiamo bisogno, ma soprattutto di un medico».

E come in via Turati altre decine, centinaia di profughi sono ricoverati in pensioni a piazza Giulio, a via Merulana, a via Principe Amedeo. Duecento persone sono state portate in un albergo di Torvaianica. Centinaia di persone, intere famiglie, che hanno bisogno di medicine, di vestiti. Non hanno soldi non hanno casa, ma non vogliono elemosine. Solo un lavoro e poter ritornare nella loro terra. «Tra le spazzature dobbiamo far ricercare il grano», ripete ieri Giusto Lugulano un contadino di Palermo, mentre ci accompagnava alla porta.



Due immagini dell'assistenza «ufficiale» ai terremotati negli alberghi dei poveri.

E' precipitato fra le montagne?

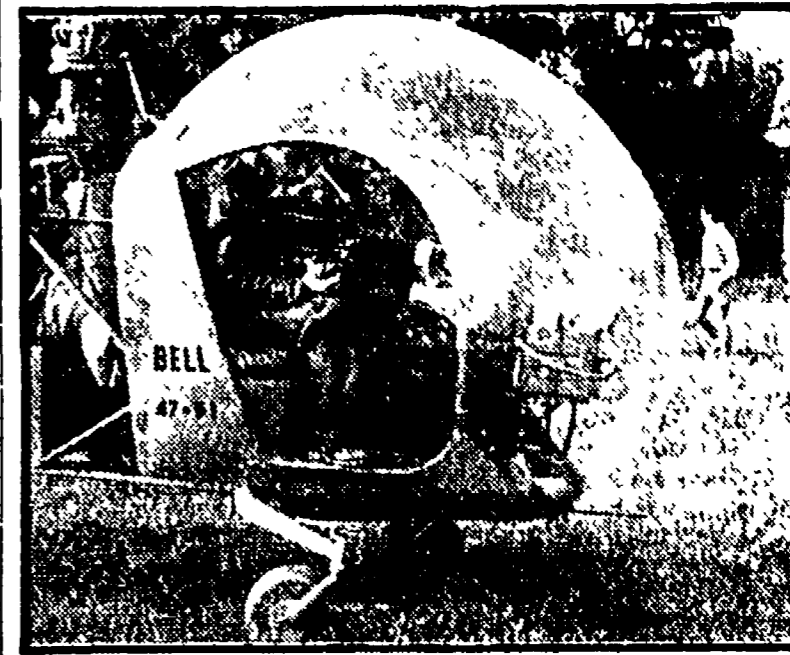
# Elicottero disperso con 2 uomini a bordo

Era decollato alle ore 13 dall'aeroporto dell'Urbe diretto a Pescara - Mezz'ora dopo si sono perse le tracce

Un elicottero partito dall'aeroporto dell'Urbe ieri pomeriggio e diretto a Pescara non è arrivato a destinazione: aveva due uomini a bordo ed è scomparso durante il tragitto, quando si trovava presumibilmente al confine tra il Lazio e l'Abruzzo. E' appunto lungo questa rotta che, appena dato l'allarme, sono iniziate le ricerche dei carabinieri e della polizia.

Bell 47 COVA non è più arrivato. Quando si è fatto sera tutte le speranze fatte di ipotesi più o meno plausibili sono crollate: si sa che con il tramonto tutti gli elicotteri debbono sospendere i voli ed essere rientrati alle loro basi: ma per il «47 COVA» questo non è avvenuto. Le ricerche dei carabinieri e della polizia sono quindi ri-

volte a raccogliere informazioni dagli abitanti delle zone comprese nel percorso che avrebbe dovuto fare il velivolo, ed in modo particolare nella zona del Lario che si trova in confine con l'Abruzzo. Le ricerche riprenderanno più intense questa mattina con maggiore spiegazione di mezzi e con l'ausilio di elicotteri dell'aviazione militare.



Un elicottero «Agusta Bell» 47 uguale a quello scomparso in volo ieri pomeriggio.

Si tratta di un «Agusta Bell 47» siglato COVA, che trasportava due persone, Antonio Marinelli, di 50 anni, il pilota, e Ugo Dalvi, di 46 anni, entrambi alla dipendenza della Compagnia Italiana Elicotteri, proprietaria del mezzo. Tutto era in ordine al momento della partenza - si è levato in volo esattamente alle 13 -, dalla radio a tutti gli strumenti di bordo, il cielo sereno e l'assenza di venti faceva prevedere un volo agevole e senza particolari difficoltà. L'arrivo doveva avvenire alle 14,30 al campo sportivo Monte Silvano di Pescara: un'ora e mezza di percorso, sorvolando le aspre montagne dell'Abruzzo.

La manifestazione unitaria di domenica

## Parri, Longo e Vecchietti parleranno all'Adriano

Parri, Longo e Vecchietti parleranno domenica mattina alle 10,30 all'Adriano nel corso di una grande manifestazione unitaria sui problemi politici del momento: dal Sifar all'arresto dell'ex sindaco Petrucci.

Il giudice decide sulla scarcerazione

# La DC spera ancora nel voto di Petrucci

Lo scoglio del bilancio - La linea di «difesa ad oltranza» dei morodorotei

L'affare ONMI ha ora due facce: una riguarda la sorte dell'ex sindaco Petrucci e del suo «complice-accusatore» Morgantini, l'altra la sorte della maggioranza napoletana che ha rotto il quarantunesimo consiglio e si trova di fronte allo scoglio della votazione sul bilancio.

Si parla di quattro mandati di cattura

# Saranno arrestati oggi i cancellieri miliardo?

Altri particolari sulla vicenda - Intascano gli interessi bancari delle eredità

L'inchiesta sui «cancellieri miliardo» dei preturati avrebbe giungere entro poche ore ad una svolta decisiva: sembra infatti che nella mattinata di ieri siano stati spiccati i quattro mandati di cattura dalla Procura della Repubblica. La notizia, trapelata dagli ambienti del Palazzaccio, dovrebbe essere confermata nella giornata di oggi dall'arresto dei quattro cancellieri di cui, per ora, si ignorano i nomi incriminati. Sin dai primi giorni dell'esplosione dello scandalo si era parlato, soprattutto, di impiegati, che nel breve giro di qualche anno, avrebbero accumulato illecitamente grosse somme di denaro. Uno di questi, anzi, sarebbe riuscito a mettere da parte centinaia di milioni grazie all'attività che svolgeva durante le aste, o spedendo sugli inventari di eredità.

Combattiva assemblea degli studenti di medicina all'Università

# SI OPPONGONO ALLA LEGGE MARIOTTI

piccola cronaca - il partito

In una affollata assemblea, tenuta nell'aula di microbiologia, gli studenti di medicina hanno ribadito la loro opposizione alla legge ospedaliera Mariotti e in particolare agli articoli 45, 46, 47 e 48 che prevedono l'istituzione di un anno di tirocinio obbligatorio dopo il conseguimento della laurea.

Decine di manifestazioni

# Assemblee popolari: uscire dalla crisi

Si svolgono con successo le assemblee popolari a Roma e provincia sul Sifar, sull'arresto di Petrucci e contro l'ostrosimo liberalfascista alla legge elettorale regionale. Le assemblee popolari avvengono anche in preparazione della manifestazione unitaria di domenica. Molte delegazioni di comitati, delegazioni e cartelli vengono ovunque preparate per dare vita domenica ad una grande manifestazione di massa.

«E' lui...» balbetta la moglie e sviene

# Identificato il decapitato

Il riconoscimento ufficiale ieri mattina all'obitorio Vana finora la caccia al «pirata» che ha ucciso il profugo e ha cercato di nascondere il corpo

Ormai non ci sono più dubbi: l'uomo decapitato da un camion o da un trattore nei pressi di Tarquinia è proprio il profugo siciliano Biagio Galietta di 70 anni. Ieri mattina, all'istituto di medicina legale, vi è stato il riconoscimento della salma, compiuto dalla moglie, Giovanna Geremia, che era giunta un'ora prima in auto da Aosta. E' lui, lo riconosce da un neo, dalla statuetta, da tante piccole cose... ha avuto la forza di mormorare la donna, prima di accacciarsi svenuta tra le braccia dei carabinieri.

Scoperto il vincitore dei 150 milioni

E' lui il vincitore dei 150 milioni della lotteria di Capodanno: si chiama Bruno Cafdi, ha trent'anni, faceva il cameriere. Il suo nome era stato fra i primi a saltare fuori nei giorni successivi a «Partitissima», ma lui aveva sempre negato. «Mi rivoltate», diceva ai cronisti, «sono disoccupato e nessuno mi darà più un lavoro...». Ma ieri,

il giorno

Oggi giovedì 1° febbraio (32.334). Omnicostico: Ignazio. Il sole sorge alle 7,47 e tramonta alle 17,28.

Cifre della città

Ieri sono nati 47 maschi e 46 femmine; sono morti 36 maschi e 31 femmine, di cui nessuno minore di sette anni. Sono stati celebrati 62 matrimoni.

il partito

MANDAMENTO GENZANO - Oggi alle ore 18 riunione C.D. sezioni del mandamento con Cochi e Fredduzzi.

ZONA TIBERINA - In Federazione ore 18 con Agostinelli. O.d.g.: iniziative politiche e tesoreramento.

EDILII - Valmelina ore 17 ass. edili con Sacco e Belli.

PROPAGANDA - Le sezioni sono invitate a ritirare presso i centri di distribuzione nuovo urgentissimo materiale di propaganda.

Vittoria CGIL alla «Pischiutta»

Alla società «Pischiutta» - ditte appaltatrici della Romana Gas - si sono svolte le elezioni della Commissione interna aziendale. Tutti i voti sono andati alla lista della CGIL. Ecco il dettaglio della votazione: Votanti: n. 101, voti validi 99; voti CGIL 99.

Lutto

E' deceduta ieri la compagna Giuditta Lacomini, madre del compagno Tiroli. Alla famiglia della scomparsa le condogliane della sezione Tor de' Schiavi e dell'Unità.

NELLA FOTO: l'assemblea degli studenti di medicina.